

Oggetto: FW: Bollettino Informativo - 16 Settembre 2015 - notizie 4383-4397

Data: mercoledì 16 settembre 2015 13:31:23 Ora legale dell'Europa centrale

Da: Centro H - Ferrara

Da: Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

Data: mercoledì 16 settembre 2015 13:22

Oggetto: Bollettino Informativo - 16 Settembre 2015 - notizie 4383-4397



Bollettino Informativo mercoledì 16 Settembre 2015

SOMMARIO

In evidenza:

4383_2015 - Tempo di contrassegno azzurro

4384_2015 - Assunzioni obbligatorie disabili: cosa cambia col Jobs Act

Sul nostro territorio e dintorni:

4385_2015 - Tutor per disturbi specifici d'apprendimento

Le altre notizie:

4386_2015 - Quando la vita indipendente diventa concreta realtà

4387_2015 - Scuola, On. Brambilla: "Inammissibili e ingiuste le mancate assegnazioni di insegnanti di sostegno"

4388_2015 - E intanto il cittadino annaspa... (di Antonio Giuseppe Malafarina)

4389_2015 - Contrassegno disabili per circolare nelle ZTL

4390_2015 - "Diversamente occupati": i mille usi e abusi dei parcheggi per disabili

4391_2015 - Pensione d'invalidità pignorata, Equitalia: "Troveremo insieme la soluzione migliore"

4392_2015 - La modella che fa discutere (di Simone Fanti)

4393_2015 - La storia di Luana, atleta e mamma uccisa dalla sla, arriva al cinema

Le nostre rubriche:

4394_2015 - Domande e Risposte

4395_2015 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4396_2015 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4397_2015 - Spazio Libri

4383_2015

Tempo di contrassegno azzurro

Lo aveva stabilito tre anni fa un Decreto del Presidente della Repubblica, che dopo più di quattordici anni fatti di battaglie dentro e fuori al Parlamento (e anche di multe per i cittadini italiani all'estero), aveva finalmente recepito una Raccomandazione del Consiglio Europeo, prodotta nel 1998: dal 15 settembre scorso infatti i Comuni italiani non possono più rilasciare i tradizionali contrassegni arancione, che devono obbligatoriamente via via essere sostituiti dai nuovi tagliandi europei.

Erano passati oltre quattordici anni – vale sempre la pena ricordarlo – quando il 31 agosto 2012, dopo tante battaglie dentro e fuori al Parlamento (e anche numerose multe per i cittadini italiani all'estero), il nostro Paese aveva finalmente recepito la Raccomandazione 98/376/CE, prodotta il 4 giugno 1998 dal Consiglio Europeo e dedicata al contrassegno europeo di parcheggio per disabili, il cosiddetto CUDE (Contrassegno Unico Disabili Europeo). Un percorso quanto mai tortuoso, seguito anno dopo anno anche dal nostro giornale, ma alla fine giunto in porto, come detto, con il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 151 del 30 luglio 2012 (Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada, in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide), pubblicato in Gazzetta Ufficiale, come detto, il 31 agosto successivo.

Ebbene, quella norma, entrata in vigore il 15 settembre 2012, aveva concesso a tutti i Comuni un tempo massimo di tre anni, per sostituire il contrassegno rilasciato secondo il vecchio modello, vale a dire il ben noto tagliando "arancione". Dopo la data del 15 settembre prossimo, dunque, i Comuni dovranno emettere i contrassegni utilizzando esclusivamente il nuovo modello (in molti lo stanno già facendo da tempo, altri sono più lenti). Per quanto poi riguarda i titolari del "vecchio" contrassegno, essi non sono tenuti a fare alcunché. Il contrassegno stesso, infatti, rimarrà valido in Italia sino alla sua scadenza naturale (solitamente va rinnovato ogni cinque anni). Il cittadino, per altro, potrà chiedere anche prima della scadenza – il Comune è tenuto a rilasciarlo – la sostituzione con il nuovo contrassegno "europeo", se avrà la necessità di viaggiare in auto all'estero, giacché quello precedente, com'è noto, non era valido né prima né ora.

Della responsabilità dei Comuni, infine, si è già detto, ma è anche opportuno aggiungere che probabilmente la sostituzione a tappeto dei vecchi contrassegni – pur impegnativa da un punto di vista organizzativo – potrebbe essere l'occasione per un controllo sui documenti in circolazione (ad esempio sull'esistenza in vita del titolare)». (S.B. e C.G.)

Fonte:

<http://www.superando.it/2015/08/31/tempo-di-contrassegno-azzurro/>

4384_2015

Assunzioni obbligatorie disabili: cosa cambia col Jobs Act

Novità sul fronte lavoro e disabilità: sono stati approvati definitivamente nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri i decreti attuativi del Jobs Act che rimodulano in parte l'accesso al lavoro delle persone con disabilità.

Quello dell'inserimento lavorativo delle persone disabili è un nodo abbastanza critico, ce lo confermano i lettori ma anche e soprattutto i numeri delle assunzioni disabili che, complice la crisi, non sono affatto buoni.

E' stato pertanto messo mano al regolamento che riguarda il collocamento mirato per i disabili, con il decreto attuativo del Jobs Act, approvato lo scorso 8 settembre, dal titolo "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia

di rapporto di lavoro e pari opportunità”, che punta a meno burocrazia e maggiori facilitazioni all’accesso al lavoro.

OBBLIGHI PER LE AZIENDE – Per ciò che riguarda l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità, il testo introduce alcuni nuovi elementi. Come precedentemente, l’obbligo per le aziende di assumere un lavoratore disabile, scatta dai 15 dipendenti. La novità è che, mentre prima l’obbligo partiva solo in caso di nuove assunzioni, ora il semplice fatto di avere dai 15 ai 35 dipendenti impone al datore di lavoro di avere alle proprie dipendenze lavoratori disabili, secondo le quote di categorie protette stabilite. Analoga disposizione viene applicata a partiti, sindacati e associazioni senza scopo di lucro.

Altra novità è il fatto che le aziende potranno poter conteggiare, nella quota di riserva, lavoratori già disabili prima dell’assunzione che abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 60%, se fisica, o al 45%, se psichica, anche se non sono stati assunti tramite il collocamento obbligatorio.

CHIAMATA NOMINATIVA – Uno dei principali punti di novità introdotti dal decreto è la possibilità, per i datori di lavoro privati, di assumere lavoratori con disabilità attraverso chiamata nominativa (ovvero l’azienda individua autonomamente la persona da inserire), ma non di effettuare l’assunzione diretta (potranno essere assunti solo disabili inseriti nelle apposite liste).

Ricordiamo che fino a questo momento l’assunzione di lavoratori disabili avveniva tramite chiamata nominativa per le aziende da 15 a 35 dipendenti, (quindi con obbligo di assumere una sola persona disabile), e chiamata numerica (l’azienda fa riferimento alle liste di collocamento dei Centri per l’impiego) che interessa aziende con 36 dipendenti o più. Nel caso di aziende da 36 a 50 dipendenti, il primo lavoratore disabile obbligatorio poteva essere selezionato con chiamata nominativa, mentre il secondo con chiamata numerica. A partire dall’entrata in vigore del decreto, tutte le assunzioni potranno essere fatte con chiamata nominativa.

SANZIONI E INCENTIVI – Per scoraggiare le aziende a non rispettare l’obbligo di assunzioni riservate, rimangono le sanzioni (ricordiamo che la multa è di 62,77 euro al giorno per le aziende non in regola), ma viene modificato anche l’accesso agli incentivi alle assunzioni. Si prevede quindi la corresponsione diretta e immediata dell’incentivo al datore di lavoro da parte dell’INPS mediante conguaglio nelle denunce contributive mensili. Si rafforzano inoltre gli incentivi per l’assunzione dei disabili con una durata più lunga (fino a 5 anni) in caso di assunzione di persone con disabilità intellettiva e psichica.

SODDISFAZIONE DELLA FISH – Esprime soddisfazione la FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap), che in una nota firmata da Maurizio Bernava (Segretario Confederale CISL), Vincenzo Falabella (Presidente FISH) e Mario Barbuto (Presidente UICI) definisce l’approvazione dei decreti attuativi del Jobs Act in materia di collocamento mirato un traguardo importante, ma anche un punto di partenza che prevede la determinante ulteriore regolamentazione e riorganizzazione dei servizi per l’impiego, un cambio di passo per tutti gli attori coinvolti. Il testo che ne esce, si legge tra le altre cose nella nota diffusa, è mirato a evitare le elusioni, a favorire l’ingresso e la permanenza al lavoro, a potenziare il ruolo di mediazione dei servizi, a garantire una più forte attenzione alle disabilità con maggiori compromissioni funzionali, in particolare di natura intellettiva e psichica, a prevedere un rafforzamento degli incentivi alle aziende. A partire da questa consapevolezza, continueremo a incalzare il Governo, nei nostri diversi ruoli di rappresentanza, per l’attuazione di politiche attive che garantiscano l’innalzamento costante della soglia dei diritti per i lavoratori, proprio a partire dalle persone con disabilità. Prossima tappa: la definizione condivisa delle nuove Linee Guida per il collocamento mirato, previste proprio dal Decreto appena approvato, con una prioritaria attenzione alla tutela delle persone con più gravi disabilità ancora troppo spesso discriminate nell’inclusione lavorativa.

Per approfondire, link al testo del decreto:

<http://documenti.camera.it/apps/nuovosito/attigoverno/Schedalavori/getTesto.ashx?file=0176.pdf&leg=XVII#pagemode=none>

Fonte:

www.disabili.com

4385_2015

Tutor per disturbi specifici d'apprendimento

Programma e accesso al corso organizzato dall'Associazione SOS Dislessia

L'Associazione "SOS Dislessia-Onlus" in collaborazione con l'Associazione "L'Albero Maestro" apre le iscrizioni al corso di formazione per "TUTOR per DSA".

Il corso si svolgerà in 5 giornate (martedì 22 settembre, giovedì 24 settembre, martedì 29 settembre, giovedì 1 ottobre, martedì 6 ottobre), dalle 14,30 alle 17,30, presso l'Istituto "Bachelet" in via Azzo Novello, n. 4 – Ferrara (vicino al Liceo Scientifico "Roiti").

Il programma del corso toccherà i seguenti temi:

- dislessia, disortografia e disgrafia
- dal testo alla mappa; i compensativi informatici
- le lingue straniere
- la discalculia; "Come può essere così difficile" laboratorio interattivo
- la legge 170 – Diagnosi e PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Per iscrizioni o informazioni

inviare una mail a sos.dislessia@gmail.com

Modulo Iscrizione Corso Tutor DSA: http://agiresociale.it/wp-content/uploads/Modulo-Iscrizione_Corso-Tutor-DSA.doc

L'Associazione SOS Dislessia cerca personale per i corsi C.A.SCO. e SUPER...ABILE gestiti dalla Cooperativa Camelot, in particolare nelle zone di Comacchio, Ostellato, Codigoro, Migliaro-Migliarino, Copparo, Portomaggiore, Cento, Poggiorenatico e Bondeno.

Fonte:

<http://agiresociale.it/2015/09/tutor-per-disturbi-specifici-dapprendimento-programma-e-accesso-al-corso-organizzato-dallassociazione-sos-dislessia/>

4386_2015

Quando la vita indipendente diventa concreta realtà

È in progetti come quello avviato in Lombardia da una componente dell'ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale), che consente a persone adulte con disabilità di sperimentare la vita indipendente, che la stessa ANFFAS – impegnata in iniziative analoghe in altre parti d'Italia – vede la piena declinazione dell'articolo 19 ("Vita indipendente e piena inclusione nella società") della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità

Per l'intero articolo:

<http://www.superando.it/2015/09/15/quando-la-vita-indipendente-diventa-concreta-realta/>

Fonte:

<http://www.superando.it>

4387_2015

Scuola, On. Brambilla: "Inammissibili e ingiuste le mancate assegnazioni di insegnanti di sostegno"

INTERROGAZIONE AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PER AVERE RISPOSTE.

“Quante ore di sostegno sono state richieste e quante concesse nel corrente anno scolastico agli alunni e agli studenti delle scuole italiane” e “quali misure il ministro intenda adottare per garantire fin dall’inizio il sostegno a chi ne ha diritto e il maggior grado possibile di continuità didattica ad alunni e studenti disabili”. Lo chiede l’on. Michela Vittoria Brambilla, presidente della commissione parlamentare per l’infanzia e l’adolescenza e responsabile del dipartimento per il sociale e la solidarietà di FI, in un’interrogazione al ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca scientifica.

“Anche quest’anno – sottolinea l’on. Brambilla – sono numerose le segnalazioni sulla stampa di mancate o tardive assegnazioni dell’insegnante di sostegno che deve garantire, in collaborazione con il consiglio di classe, l’integrazione scolastica degli alunni o degli studenti disabili. Evidentemente i proclami della “buona scuola” non riescono ad incidere sulla realtà. Il problema si è puntualmente ripresentato fin dal primo giorno di scuola con pesanti ricadute sui bambini, sui ragazzi e sulle loro famiglie. In questo “migliore dei mondi possibili”, così Renzi descrive l’Italia a suon di tweet, sono migliaia i posti di insegnante di sostegno che rischiano di rimanere scoperti, soprattutto, a quanto sembra, in Lombardia”.

“Poco importa – afferma l’on. Brambilla – quali siano gli scogli burocratici che impediscono l’immediata assegnazione degli insegnanti di sostegno: episodi di questo genere non sono ammissibili e non ammettono giustificazioni. La legge, oltre al buon senso, è dalla parte delle famiglie, che non possono essere costrette ad azioni giudiziarie o a proteste clamorose per far valere un loro sacrosanto diritto”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA.

Al ministro dell’ Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Per sapere – premesso che:

- lunedì 14 settembre u.s., a Calolziocorte (Lecco), il signor Elio Canino si è incatenato al cancello della scuola primaria del Pascolo, per protestare contro la mancata assegnazione alla figlia, una bambina con la sindrome di Down, dell’insegnante di sostegno;
- la situazione in cui si è trovata la famiglia Canino è la stessa in cui si trovano migliaia di famiglie italiane con figli disabili, che ogni anno, all’inizio delle lezioni, non possono mandarli a scuola perché manca l’insegnante di sostegno;
- secondo l’ultimo report dell’Istat sull’“Integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e non statali” (dicembre 2014), nell’anno scolastico 2013-2014 erano quasi 85 mila gli alunni con disabilità nella scuola primaria (pari al 3,0% del totale degli alunni) mentre nella scuola secondaria di primo grado se ne contavano più di 65 mila (il 3,8% del totale);
- nonostante le intenzioni, le disposizioni contenute nella legge 13 luglio 2015 n. 107, la cosiddetta “buona scuola”, non risolvono i problemi connessi all’assunzione degli insegnanti di sostegno e alla copertura delle ore necessarie nelle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie;
- anche per l’anno scolastico 2015-2016, rischiano di restare scoperti moltissimi posti. Soprattutto in alcune Regioni, come la Lombardia;
- la legge in vigore, inoltre, consente agli insegnanti di chiedere il trasferimento di sede o il passaggio al ruolo comune dopo cinque anni di permanenza sul posto di sostegno, con evidente pregiudizio per la continuità didattica di allievi particolarmente fragili:-
- quante ore di sostegno sono state richieste e quante concesse nel corrente anno scolastico agli alunni e agli studenti delle scuole italiane, suddividendo i dati per ordine e grado degli istituti, per Regione e per Provincia;
- quali misure il ministro intenda adottare per garantire fin dall’inizio il sostegno a chi ne ha diritto e il maggior grado possibile di continuità didattica ad alunni e studenti disabili.

Fonte:

Giulianova News del 15-09-2015

4388_2015

E intanto il cittadino annaspa... (di Antonio Giuseppe Malafarina)

«Succede che a Torino – scrive Antonio Giuseppe Malafarina – se non usi il tuo parcheggio riservato almeno dieci volte al mese per ragioni terapeutiche te lo levano, inficiando così il diritto a divertirsi, a formarsi culturalmente e ad essere assistiti tempestivamente in caso d'emergenza». E sempre parlando di parcheggi, proprio in questi giorni nulla sembra chiaro né omogeneo, rispetto alla sostituzione del contrassegno arancione con quello azzurro europeo.

Per l'intero articolo:

<http://www.superando.it/2015/09/15/e-intanto-il-cittadino-annaspa/>

Fonte:

<http://www.superando.it>

4389_2015

Contrassegno disabili per circolare nelle ZTL

Consideriamo utile parlare, in particolare in questi giorni di vacanze e viaggi, del contrassegno disabili, ricordando come si può utilizzarlo, e non solo.

Se, come sappiamo, il famoso tagliando blu (da settembre ricordiamo che tutti i contrassegni arancioni dovranno essere sostituiti da quelli europei, ndr) consente la deroga ad alcune prescrizioni di legge, è altrettanto vero che non basta esserne dotati, per poter parcheggiare o circolare ovunque.

SOSTE SU STRISCE BLU - Il contrassegno disabili, infatti, è uno strumento che, rilasciato dal proprio Comune di residenza, è valido e utilizzabile su tutto il territorio nazionale ed europeo, ma con modalità di applicazione differenti. Se da un lato, ad esempio, vige per tutti i veicoli con contrassegno esibito il divieto di rimozione e il blocco con ganasce da parte dei vigili, per quanto riguarda l'esenzione dal pagamento della sosta nelle aree con parcometro (strisce blu), le cose cambiano da città a città, poiché la regolamentazione spetta a ciascun Comune, che delibera in merito. E' pertanto a carico dell'utente informarsi preventivamente se in quell'area sia prevista la sosta gratuita o meno, con contrassegno.

CONTRASSEGNO DISABILI E PERMESSI ZTL - Per quanto riguarda invece la circolazione nelle aree ZTL, vanno conosciute le regole per il rilascio delle autorizzazioni. In linea generale, per circolare nelle zone a traffico limitato grazie al contrassegno disabili è necessario comunicare all'ufficio competente, a mezzo fax o messaggio di posta elettronica, i dati della targa del veicolo a disposizione del titolare e i dati del contrassegno. Questo perché i varchi delle ZTL sono dotati di telecamere che registrano le targhe, ed è quindi necessario che il sistema riconosca la targa come quella di un veicolo autorizzato alla circolazione. Si rivela quindi necessario, per chi dovesse spostarsi di città in città, effettuare questa comunicazione di volta in volta, presso uffici competenti. Questa procedura non proprio veloce né snella crea spesso confusione e non di rado utenti in buona fede si vedono recapitare sanzioni prese in passaggi non consentiti presso città diverse dalla propria. Perché, dunque, non creare una regolamentazione omogenea della norma?

ZTL COME BARRIERA ARCHITETTONICA - Per ottenere una maggiore omogeneità, c'è chi chiede di sburocrazzare il processo e lancia una proposta di semplificazione. E' stata infatti lanciata su Change.org una petizione on line dove si legge, rispetto all'accesso alle ZTL con contrassegno disabili: "Le regole per il rilascio delle autorizzazioni

sono stabilite dalle Amministrazioni locali e purtroppo non sono standard. Si è venuta a creare una vera giungla di norme, diverse da Comune a Comune e che rendono molto complicate le procedure di richieste dei permessi per gli invalidi. Questa varietà organizzativa crea disagi e problemi alla libera mobilità dei disabili in contrasto alla normativa europea e nazionale. Per questi motivi le ZTL costituiscono vere e proprie barriere architettoniche”.

CHIP ELETTRONICO PER I VARCHI - Allo scopo di abbattere quelle che sono definite barriere, il gruppo che ha lanciato la petizione (AILA - Associazione Italiana Lotta Abusi, ANIEP – Associazione Nazionale per la Promozione e la Difesa dei diritti delle persone disabili e CISAL Torino) propone un progetto con il quale si possa uniformare e facilitare il più possibile le procedure di accesso nelle ZTL per i disabili.

Nello specifico il progetto consiste nell’ inserire un “Chip elettronico” fisso nel contrassegno dei portatori di handicap, che possa essere letto da rilevatori collocati nei varchi di accesso delle ZTL.

“In ultima analisi va tenuto conto che i chip elettronici inseriti nei contrassegni potrebbero in futuro essere utilizzati anche per rilevare, sempre tramite lettori ottici, se gli stalli di parcheggio riservati ai disabili sono o meno occupati da autovetture autorizzate”, aggiungono i promotori.

A sostegno della proposta, il gruppo riporta inoltre il testo della sentenza della Corte di Cassazione n° 719/2008, la quale prevede che: "La persona invalida, dunque, può servirsi del contrassegno per circolare con qualsiasi veicolo in zone a traffico limitato, con il solo onere di esporre il contrassegno, che denota la destinazione attuale dello stesso al suo servizio, senza necessità che il contrassegno contenga un qualche riferimento alla targa del veicolo sulla quale in concreto si trova a viaggiare ", sottolineando quindi come la tematica necessiti di una soluzione rapida e definitiva, “per la quale si richiede l’istituzione di un tavolo di trattative che coinvolga anche le associazioni disabili interessate a fornire un proprio concreto contributo”.

Fonte:

www.disabili.com

4390_2015

"Diversamente occupati": i mille usi e abusi dei parcheggi per disabili

Il cartello parla chiaro, ma troppi non lo intendono: e tra quelle strisce gialle spuntano fioriere, alberi e cassonetti, cavalli e volanti della polizia. Pubblichiamo una prima gallery che vi chiediamo di arricchire con le vostre foto, per documentare insieme i mille volti di questa diffusa trasgressione

ROMA – Ci mettono fioriere, alberi, rifiuti organici e perfino cavalli. In qualche caso incorniciano di giallo le strisce pedonali indispettendo chi in quel punto vorrebbe attraversare. Sono i parcheggi “riservati” alle persone disabili: ma le virgolette sono d’obbligo. Durante i mesi estivi sono state tante le segnalazioni giunte, direttamente o indirettamente, alla nostra redazione: documentavano, attraverso immagini scattate in diverse parti d’Italia, svariati “usi impropri” di queste aree che dovrebbero essere lasciate libere, ma su cui pare scatenarsi una fantasiosa trasgressione.

Fotogallery: <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/489215/Diversamente-occupati-i-mille-usi-e-abusi-dei-parcheggi-per-disabili>

Si ride per non piangere, qui come a Potenza, dove nel parcheggio riservato sosta serenamente la volante della polizia! Ma “tutto il mondo è paese”, anzi “il peggio non è mai morto”, visto che anche in Spagna è stata immortalata l’auto della polizia nel parcheggio riservato: e qui la fotografa è stata perfino multata, con una

sanzione di ben 800 euro, per non aver difeso l'onore dell'autorità! Forse voleva essere gentile, invece, il proprietario della Smart viterbese, che ha preferito lasciare libero il parcheggio riservato, parcheggiando in doppia fila proprio accanto ad esso: e riuscendo così a commettere una doppia infrazione con una mossa sola, visto che l'automobilista disabile lì non potrebbe proprio parcheggiare, a meno che non voglia restare intrappolato!

Ma l'ironia, o il sarcasmo non finiscono qui: in redazione è arrivata da Bonassola (SP) la foto di un di un parcheggio non riservato, in questo caso, ma a pagamento. A pagamento per tutti, anche per chi ha una disabilità ma si trova a lasciare l'auto sulle strisce blu (magari perché il parcheggio riservato se l'è preso qualcun altro). E a scanso di equivoci, la rima parla chiaro: "Paghi anche tu, se parcheggi nelle strisce blu", con una carrozzina stampata accanto, ad indicare senza possibilità di fraintendimento chi sia il destinatario del monito. Insomma, c'è in giro un po' di confusione: e a dare una lezione a chi non vuol capire, ci vorrebbe l'arguzia della scuola di guida argentina che, intorno all'auto di chi parcheggia dove non dovrebbe, costruisce una rampa per le acrobazie di un atleta disabile e ne filma le gesta, a beneficio dell'ignaro automobilista; o ci vorrebbe l'estro e la pazienza dei brasiliani che, quella macchina, la ricoprono di post-it, disegnando un'enorme mosaico di carta con una carrozzina al centro.

Intanto, chiediamo a tutti voi di aiutarci a raccontare i modi, svariati e bizzarri, in cui i parcheggi riservati vengono "diversamente occupati". Mandateci le foto, indicando il luogo, il vostro nome (che su richiesta non renderemo noto) e un commento: le pubblicheremo tutte e insieme costruiremo un reportage "condiviso", che diffonderemo tramite tutti i nostri canali.

Potete spedire i vostri contributi tramite mail a superabile@redattoresociale.it. Oppure via whatsapp al numero 392 733 1089. (cl)

Fonte:

www.redattoresociale.it

4391_2015

Pensione d'invalidità pignorata, Equitalia: "Troveremo insieme la soluzione migliore"

La società di riscossione tributi replica alla denuncia della signora Fornoni. "Non potevamo in alcun modo sapere che avesse una figlia disabile, né che la sua pensione fosse versata su conto cointestato. Le consentiremo di saldare il debito senza toccare i soldi della figlia"

ROMA - "Equitalia non poteva in alcun modo sapere che la signora Fornoni avesse una figlia disabile, né che la sua pensione d'invalidità venisse versata su un conto corrente cointestato": così stamattina la società di riscossione tributi replica all'articolo apparso ieri su Redattore sociale, che ha raccolto la denuncia della donna. "A novembre 2014 - aggiunge Equitalia - la signora aveva ottenuto una rateizzazione del suo debito, di rilevante entità, nei confronti degli enti creditori. Il piano di dilazione concesso, tuttavia, è decaduto perché la signora non aveva versato alcuna rata. In tali situazioni, Equitalia è tenuta per legge ad attivare le procedure di recupero delle somme richieste dagli enti pubblici creditori. Proprio perché la signora aveva un conto cointestato, Equitalia, in via cautelativa, ha proceduto con un pignoramento giudiziale che demanda al giudice il compito di verificare la titolarità delle somme presenti sul conto. L'udienza è stata fissata al 5 novembre 2015". Nel frattempo, però, assicura la società, "Equitalia contatterà la signora Fornoni per trovare insieme la migliore soluzione possibile al fine di consentirle di saldare il suo debito senza intaccare la pensione della figlia". (cl)

Fonte:

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/490160/Pensione-d-invalidita-pignorata-Equitalia-Troveremo-insieme-la-soluzione-migliore>

4392_2015

La modella che fa discutere (di Simone Fanti)

«Offre molteplici punti di vista – scrive Simone Fanti – la notizia (e l'immagine) di Madeline "Maddy" Stuart, diciottenne australiana con sindrome di Down, che ha sfilato in passerella a New York. Ma se le immagini che la riguardano spingessero una persona con disabilità a "uscire dal guscio" e andare oltre, a realizzare un sogno, piccolo o grande che sia?»

Per l'intero articolo:

<http://www.superando.it/2015/09/15/la-modella-che-fa-discutere/>

Fonte:

<http://www.superando.it>

4393_2015

La storia di Luana, atleta e mamma uccisa dalla sla, arriva al cinema

BELLUNO. La «Storia del tempo inutile» sta per uscire nelle sale cinematografiche e ad ottobre sarà all'Expo di Milano. Il film di «Belluno Ciak» è tratto dal libro di Luana Gorza, atleta, moglie e madre feltrina scomparsa a novembre dell'anno scorso per colpa della Sclerosi laterale amiotrofica. La prima del film è prevista per sabato, 19 settembre, al Cinema Italia di Belluno, i biglietti sono andati a ruba nel giro di una settimana. Sarà, poi, presentato la settimana successiva, anche a Trichiana, Villa di Villa e a Quero Vas, mentre il 4 ottobre, con la proiezione del trailer a Expo Milano nella prima giornata nazionale del Dono. Girato prevalentemente nella piana di Casteldardo (Trichiana), ai piedi della Moiazza, al passo Giau, ai Brent de l'Art e nei cortivi di Mel, il film gode del patrocinio dell'Aisla nazionale (associazione italiana Sclerosi laterale amiotrofica), che si è offerta di portarlo in giro per tutta Italia. Il film andrà in replica il 26 settembre (stesso luogo e ora), per poi spostarsi. (fe.fa.)

Fonte:

Corriere del Veneto del 15-09-2015

4394_2015

DOMANDE E RISPOSTE

Permessi lavorativi e part-time orizzontale

Domanda

Essendo mio padre persona con handicap grave. Ho richiesto all'azienda presso cui lavoro la fruizione dei permessi lavorativi di tre giorni mensili.

Mi è stato risposto che lavorando 6 ore al giorno dal lunedì al venerdì, quindi con un part time orizzontale, avrei avuto ridotto i tre giorni proporzionalmente e quindi ho diritto solo a 2,5 giorni di permesso mensile.

Cosa devo fare per fare valere i miei diritti?

Risposta

Il quesito non precisa se il dipendente sia assicurato INPS oppure INPDAP.

Nel caso dell'INPDAP la riduzione delle giornate di permesso è effettivamente prevista proporzionalmente alle giornate effettivamente lavorate, ma questa disposizione si applica solo al part time verticale.

Per il part time orizzontale L'INPDAP prevede espressamente che il permesso mensile di tre giorni sia concesso per intero. Il riferimento è la Circolare INPDAP del 10 luglio 2000, n. 34.

Anche L'INPS fornisce una indicazione analoga: la circolare 133 del 17 luglio 2000 (punto 3.2.) prevede che i permessi mensili vadano ridimensionati proporzionalmente. Ma solo nel caso del part time verticale.

Approfondimenti:

<http://www.handylex.org/quesiti/5007.shtml>

Fonte:

<http://www.handylex.org>

4395_2015

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Ius soli, "no al requisito della residenza e norma per i disabili"

Presentati gli emendamenti al testo di riforma della legge sulla cittadinanza. La campagna "L'Italia sono anch'io" propone di sostituire la residenza col soggiorno legale e di prevedere norme specifiche per le persone con disabilità intellettiva: "E' discriminante. Si tratta di una riforma a metà"

In anteprima a Roma il film di Fasulo che racconta la "forza delle famiglie con disabilità"

Uscirà nelle sale in autunno, ma oggi e domani "Genitori" sarà proiettato in anteprima nell'ambito del festival "Locarno a Roma". Fasulo: "Racconta la disabilità tramite le parole delle famiglie. Vorrei che il film entrasse nelle case di chi vive questa condizione"

Case di cura, Nas: su 889 ispezioni accertate 445 violazioni

Bilancio dell'operazione "Estate tranquilla 2015", condotta dai Carabinieri dei Nas di concerto con il ministero della Salute. Accertate 455 violazioni penali ed amministrative e segnalate 283 persone alle competenti autorità giudiziarie ed amministrative. Chiuse 4 strutture abusive

Alzheimer, arrivano anche in Italia le "dementia friendly community"

La proposta della Federazione Alzheimer Italia per migliorare la qualità della vita dei malati. Dal giornalaio al panettiere, dal bibliotecario al vigile urbano, "si tratta di creare una rete di persone che conoscono il malato, sanno come trattarlo e lo aiutano se ha bisogno"

Pet Therapy, finita l'improvvisazione: "Ora l'Italia è un modello"

Formazione standard, accreditamento nazionale, equipe multidisciplinari. Il presidente del Centro di riferimento per gli interventi assistiti con gli animali spiega le novità introdotte dalle prime linee guida per un metodo che ottiene risultati con vari tipi di disagio socio-sanitario

Bimba disabile abbandonata alla nascita, per i medici si chiamerà Marianna Bergoglio

La piccola è accudita dai medici del nosocomio di Enna, che hanno deciso di metterle il cognome del Papa. Per la bimba che ha una malformazione si cerca una realtà che l'accolga o una famiglia affidataria

Autismo, la tenacia di una famiglia vince la burocrazia: Gianmarco entra in un centro

Dopo mesi di battaglie e ben quattro dinieghi, arriva l'autorizzazione per inserire in una struttura specializzata Gianmarco, 22 anni, gravemente autistico. La mamma: "Scelta dolorosa, ma nel suo interesse: dall'autismo non si guarisce, ma la qualità della vita può migliorare tanto".

Con il carrello "speciale" la spesa con un figlio disabile non è un problema

Non è facile spingere un carrello e, contemporaneamente, una carrozzina: è quello che devono fare tanti genitori con figli disabili. Così, in Irlanda, una catena di supermercati ha raccolto l'appello di una mamma. E ha messo a disposizione un carrello ad hoc

Stabilità 2016 e disabilità. "Fondo minimo a 400 milioni, non giocheremo in difesa"

Per il Comitato 16 novembre, fondamentale che il fondo sia incrementato, stabilizzato e vincolato. Lamanna: "Nessuna clausola permetta di spostare queste risorse". Fish: "Non cifre, ma politiche: serve pianificazione, prima di ipotizzare spese o tagli"

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it

4396_2015

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Caritas. Politiche contro la povertà. "Dopo la crisi, costruire il welfare" (16/09/2015- 2.023,65 Kb - 3 click) - formato PDF
- Le recenti politiche contro la povertà in Italia (16/09/2015- 129,14 Kb - 5 click) - formato PDF
- Marche. Presentazione progetto sperimentale vita indipendente (16/09/2015- 96,75 Kb - 9 click) - formato PDF
- Alla ricerca dell'appropriatezza perduta! (15/09/2015- 146,51 Kb - 13 click) - formato PDF
- Gli effetti dei profughi sull'economia (13/09/2015- 41,78 Kb - 65 click) - formato PDF
- Ma qual è la cura nell'autismo? (13/09/2015- 158,85 Kb - 89 click) - formato PDF
- Così l'Europa volta pagina sull'asilo (12/09/2015- 52,08 Kb - 30 click) - formato PDF
- Marche. Riparto fondi 2014 gestione Centri diurni disabili (CSER) (12/09/2015- 734,79 Kb - 57 click) - formato PDF
- Sanità: quadro attuazione dopo i tagli del decreto enti territoriali (12/09/2015- 977,59 Kb - 43 click) - formato PDF
- Lavoro e welfare nella riforma del Terzo Settore: impresa sociale fermare la deriva commerciale (11/09/2015- 280,87 Kb - 35 click) - formato PDF
- Marche. OPG. Posti provvisori in attesa realizzazione REMS (11/09/2015- 2.380,87 Kb - 45 click) - formato PDF
- I nuovi dati su costi e numero di asili nido in Italia (10/09/2015- 1.917,19 Kb - 46 click) - formato PDF
- La legge sull'agricoltura sociale (10/09/2015- 46,75 Kb - 50 click) - formato PDF
- Malattie reumatiche infiammatorie e percorsi terapeutici assistenziali (09/09/2015- 1.083,80 Kb - 45 click) - formato PDF
- Lotta agli sprechi. Magic bullet o pistola scarica? (08/09/2015- 95,21 Kb - 39 click) - formato PDF
- Il meccanismo "perverso e assurdo" dell'assegnazione delle ore di sostegno (05/09/2015- 62,20 Kb - 97 click) - formato PDF
- Sull'impresa sociale il Parlamento ci ripensi! (05/09/2015- 16,24 Kb - 57 click) - formato PDF
- Marche. Convenzionamento 2015 Centri diurni disabili (04/09/2015- 597,31 Kb - 229 click) - formato PDF
- Piemonte. Centri diurni socio riabilitativi per minori disturbi psichici (04/09/2015- 45,94 Kb - 66 click) - formato PDF
- Emilia Romagna. Linee indirizzo sclerosi multipla (03/09/2015- 192,71 Kb - 53 click) - formato PDF
- Fallire o non fallire? Domande per un welfare al bivio (03/09/2015- 263,93 Kb - 79 click) - formato PDF
- Malattie infettive e immigrazione: facciamo chiarezza (03/09/2015- 66,47 Kb - 63 click) - formato PDF
- Come affrontare l'ondata di profughi (02/09/2015- 48,88 Kb - 75 click) - formato PDF
- I 35 anni del Gruppo Solidarietà (31/08/2015- 239,33 Kb - 226 click) - formato PDF
- La nuova legge sull'autismo (134/2015) (29/08/2015- 115,91 Kb - 92 click) - formato PDF
- Friuli Venezia Giulia. Requisiti servizi residenziali e diurni anziani (28/08/2015- 691,62 Kb - 51 click) - formato PDF
- Marche. Sanità. Riduzione spesa beni e servizi (28/08/2015- 165,81 Kb - 73 click) - formato PDF
- Lombardia. Riordino sanitario (24/08/2015- 307,41 Kb - 92 click) - formato PDF
- Il TSO e lo stato dei servizi di salute mentale in Italia (23/08/2015- 247,53 Kb - 81 click) - formato PDF
- La storia minima di Antonio, il grande scandalo delle istituzioni (23/08/2015- 727,72 Kb - 98 click) - formato PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

4397_2015

SPAZIO LIBRI

Sonia Postacchini

Solo disabile

Molfetta BA, La Meridiana, 2004

Il libro racconta la storia di David, di come è nato, del dolore della sua famiglia, della lotta per guadagnarsi il diritto ad un futuro. E insieme riporta dati, tabelle, leggi, per saperne di più e per guardare da dentro questa realtà.

Leris Fantini, Maria Elisabetta Matteucci

Guida al turismo accessibile

Ozzano Emilia (BO), Airplane, 2003

Il turismo è accessibile quando lo sono servizi e strutture, quando non ci sono barriere architettoniche ma neanche barriere culturali. Proprio per questo nasce questo volumetto che offre informazioni e suggerimenti pratici proprio agli operatori turistici per aiutarli nell'individuare un approccio corretto nei confronti di persone con disabilità.

Santo Di Nuovo, Serafino Buono

Famiglie con figli disabili

Troina (EN), Città Aperta, 2004

Facendo riferimento ai risultati di una ricerca più generale sulla famiglia, la coppia e il ruolo genitoriale, il testo si focalizza su ricerche e modalità di intervento centrate su aspetti specifici inerenti eventi critici quali la nascita di un figlio disabile, in un'ottica integrata che vede la famiglia come elemento essenziale per l'abilitazione del proprio figlio.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.it

Centro H - Informahandicap di Ferrara

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.it

Home Page: <http://centroh.comune.fe.it>